

Rapper della discordia, nuovi attacchi da Cgil e Si

Non si spegne la polemica sul concertone del Primo maggio affidato al rapper Gue Pequeno. L'appoggio alla dura presa di posizione della segretaria della Fiom Alessandra Tersigni arriva da un dirigente sindacale di lunghissimo corso come Franco Leone: «Il tema quest'anno - scrive in un post su facebook - è la sicurezza del lavoro. Non credo che il rapper chiamato abbia questo tema nel suo repertorio. E l'unica opinione che circola è che il rapper piace ai giovani. Quindi siccome anche Di Maio e Salvini piacciono ai giovani, alla prossima invitate loro». Posizione sposata in pieno da Sinistra italiana che, assicurando partecipazione alle iniziative che la Fiom Cgil assumerà, porta lo scontro all'interno della maggioranza di centrosinistra: «Se l'organizzazione è del Comune e gli artisti li scegliamo noi, come sostiene l'assessore Cuzzi, allora dov'è il senso di un concerto nel giorno del Primo maggio? Il primo maggio è una data che rappresenta storia, valore e momento di rilancio per la costruzione di una città d'avanguardia ». Pronta la risposta del consigliere Pd Fabrizio Perfetto: «Questa amministrazione ha adottato formule innovative di coinvolgimento e programmazione, collaborando con associazioni di categoria, commercianti, sindacati, operatori del settore turistico e portatori d'interesse. Ogni euro investito si è moltiplicato almeno per cinque volte, come riflesso sull'economia cittadina». «Per quanto riguarda i valori e i messaggi del Primo maggio - aggiunge il segretario cittadino Moreno Di Pietrantonio - siamo tutti d'accordo, basta parlarsi e partecipare alla manifestazione ognuno nel proprio ruolo, ricordando che il concertone del Primo maggio a Pescara è stato avviato dalla nostra parte politica coinvolgendo sempre i sindacati».

